NUMERO XXIV ANNO SCOLASTICO 2023/2024 - DICEMBRE

DIRETTO DA SCUOLA E COMITATO GENITORI

CHIACCHIERE DI CORRIDOIO

Scuola Secondaria di I grado
« M. E. Bossi »

Scuola Primaria di Mozzate
« L. Castiglioni »

Scuola Primaria di Carbonate
« G. Rodari »

Scuola Primaria di Locate V.
« A. Moro »

Scuola dell'Infanzia
« C. Giussani »

Scuola dell'Infanzia
« A. Moro »

IN QUESTO NUMERO

- Editoriale.....2
- Conosciamo insieme la nuova dirigente.....3
- Autunno in versi - poesie d'autunno.....5
  - Soldati
  - Cadon le foglie
  - Autunno
- Atmosfera spagnola nel nostro Istituto.....9
- Accoglienza insegnanti spagnole alla primaria di di Mozzate.....10
- Accoglienza insegnanti spagnole alla secondaria di Mozzate.....11
- Accoglienza insegnanti spagnole alla primaria di Locate.....12
- Accoglienza insegnati spagnole alla primaria di Carbonate.....13
- Un caldo benvenuto alle insegnanti spagnole dalle Amministrazioni locali.....14
- Una pequena charla con la profesoras.....15
- Castagnata al Centro Sociale Anziani di Locate Varesino.....16
- Israele e Palestina: una questione calda da secoli.....17
- La palestra e il giardino... dimenticati.....18
- Alla scoperta del progetto "Scuola Aperta".....19

EDITORIALE

Cari lettori,

questo numero autunnale esce dopo essere stato presentato in anteprima all'Open day della Scuola Secondaria di I°grado del 2 dicembre.

L'anno scolastico è iniziato da pochi mesi, ma le attività che i ragazzi vi raccontano sono già molte.

L'Istituto ha accolto il nuovo dirigente scolastico e si è di nuovo aperto all'Europa.

Come? Leggere per saperlo!

La Redazione

CONOSCIAMO INSIEME LA NUOVA DIRIGENTE

Nella nostra scuola è arrivata una nuova Dirigente, venite con noi a conoscerla leggendo questo nuovo articolo!

1. Qual è la motivazione che l'ha spinta a intraprendere questo percorso?
La motivazione che mi ha spinta a intraprendere questo percorso è stata il mio amore verso la scuola e il suo valore educativo, infatti ho scelto questo lavoro per trasmettere il sapere affinché ognuno possa realizzare il proprio successo formativo.

2. È stato difficile per lei?
Sì, ma laddove ci sono le difficoltà bisogna prenderle come una sfida e non accontentarsi, ma utilizzare le proprie risorse e capacità per "costruire sul costruito", quindi non avere mai paura di realizzare del nuovo.

3. Quali sono le sue esperienze professionali prima di diventare dirigente di questo istituto?
Ho lavorato sempre nel grande mondo della scuola, insegnando alla primaria, al liceo scientifico e ragioneria.

4. Quali sono gli obiettivi che vuole raggiungere in questo istituto?
I miei obiettivi principali sono valorizzare il lavoro di squadra formando "gruppi di lavoro" e creare " un' educazione personalizzata" quindi valorizzando TUTTI i componenti di questo istituto.

5. Abbiamo notato quanto lei tenga agli scambi culturali. Cosa ne pensa? E' soddisfatta di quello avvenuto poco tempo fa?
Penso che gli scambi culturali possano fornire un arricchimento reciproco, perciò più conosci le altre culture più hai consapevolezza di quello che succede intorno a te.

6. Il suo lavoro da dirigente le dà più soddisfazioni o più preoccupazioni?
Molte soddisfazioni, è il motivo per il quale riesco ad alzarmi la mattina.

7. Quale istituto superiore ha frequentato dopo le medie? Quali erano le sue materie preferite?
Dopo le scuole medie ho frequentato l'istituto commerciale ragioneria e le mie materie preferite erano francese e inglese.

8. Alle scuole medie è mai finita in presidenza?
Si, ci sono finita, ero molto vivace; anch'io ho fatto alcuni errori, ma sempre prendendo poi le mie responsabilità.

9. Ha mai partecipato da studente a un progetto giornalistico?
No, tuttavia mi ha sempre affascinato, infatti era uno dei progetti che avevo in serbo per questa scuola. Il fatto che ci sia già mi rallegra.

10. C’è stato un insegnante che ha lasciato un segno importante nella sua vita?
Si, assolutamente c’è stata la mia maestra di scuola materna ,il prof. di inglese che mi ha fatto appassionare alle lingue straniere e il prof. di francese che era abituato a valorizzare le eccellenze.

11. Quali erano i suoi sogni da ragazza? Alcuni tra questi si sono realizzati?
Il mio sogno da ragazza non era insegnare, ma fare la hostess perchè mi piaceva molto viaggiare. In parte questo mio sogno si è realizzato, perchè sono riuscita a visitare quasi tutta Europa, anche grazie ai progetti Erasmus.

L'intervista è conclusa; le auguriamo da parte di tutta la Redazione un buon lavoro e le diamo il benvenuto nel nostro Istituto.

Ilaria 3D
Viola 3D

Il Dirigente scolastico Elisa Maria Croce Amico

AUTUNNO IN VERSI

POESIE SULL'AUTUNNO

Soldati

Si sta come

d'autunno

sugli alberi

le foglie

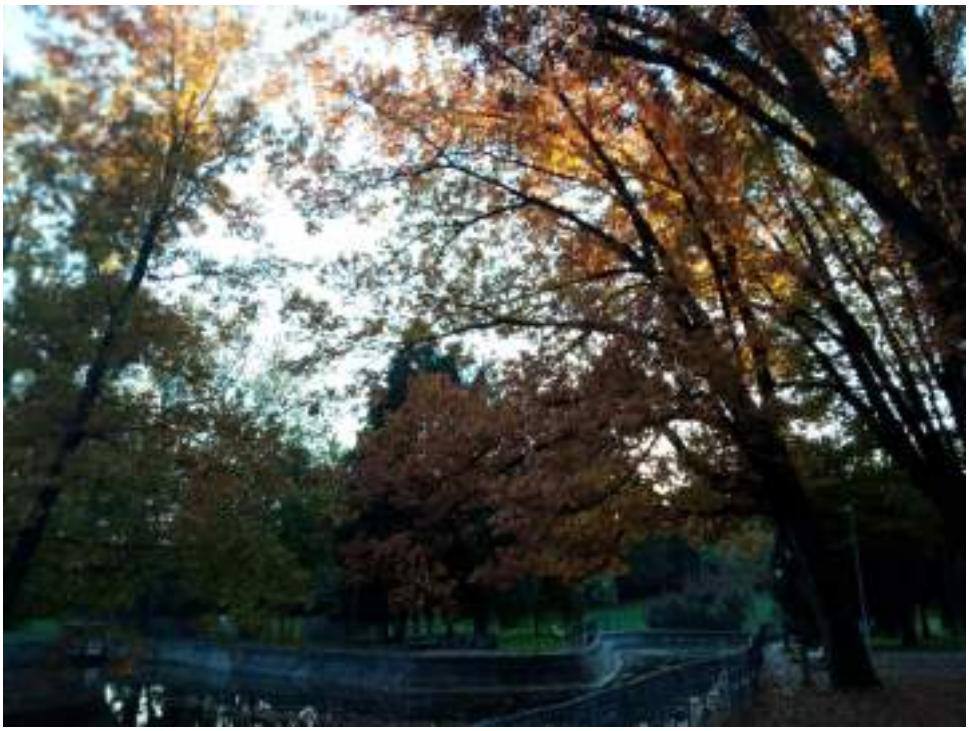
G. Ungaretti

CADON LE FOGLIE

Cadon le foglie come farfalle:
ve n'è di rosse, ve n'è di gialle,
volteggiano un momento,
e partono col vento.

E la povera pianta là, nell'aria,
rabbrividisce, nuda e solitaria.

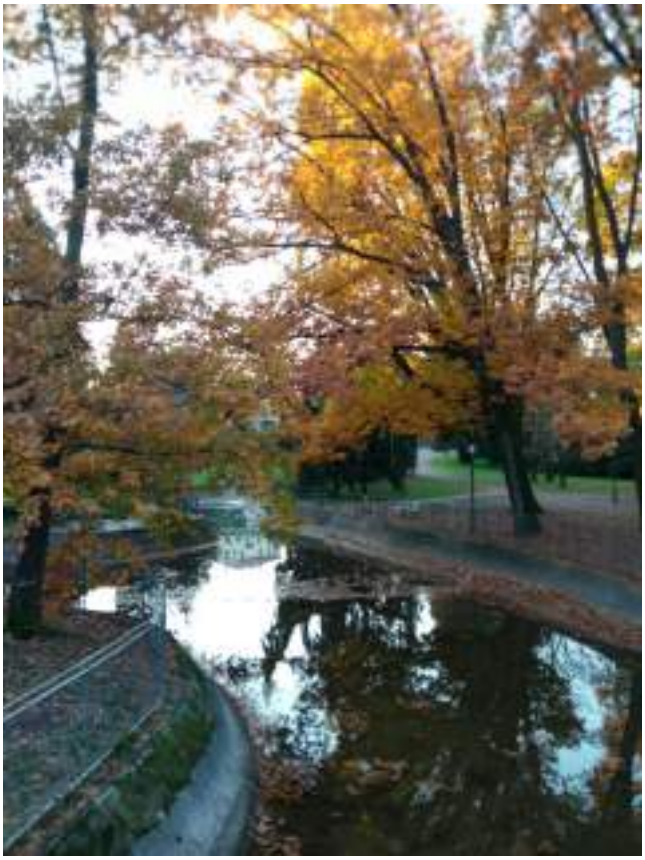
M. C. Maltoni



AUTUNNO

Quando la terra
comincia a dormire
sotto una coperta
di foglie leggere,
quando gli uccelli
non cantano niente.
Quando di ombrelli
fiorisce la gente,
quando si sente
tossire qualcuno,
quando un bambino
diventa un alunno.
Ecco l'autunno!

R.PIUMINI



Davide 3F
Tommaso 3E

Disegni realizzati da
Elena 3^A

ATMOSFERA SPAGNOLA NEL NOSTRO ISTITUTO

Nella settimana dal 23 al 27 ottobre abbiamo ospitato nel nostro istituto comprensivo due insegnanti della scuola primaria "Nadal" in Catalogna, vicino a Barcellona.Le due insegnanti spagnole sono venute per il progetto "Erasmus",un progetto europeo che prevede scambi culturali tra istituzioni scolastiche

ACCOGLIENZA INSEGNANTI SPAGNOLE ALLA PRIMARIA DI MOZZATE

Lunedì 23 ottobre 2023 c'è stata l'accoglienza delle insegnanti spagnole che hanno partecipato al Progetto Erasmus nella Scuola primaria di Mozzate durante la quale sono stati protagonisti i bambini che hanno svolto varie attività. Appena sono giunte le insegnanti nell'atrio dove erano presenti anche i volontari dell'Associazione Piedibus, i partecipanti hanno ascoltato un discorso della maestra Barbara che augurava una buona permanenza alle stesse. Successivamente è stato riprodotto l'Inno spagnolo e cantato quello italiano. Il sindaco del Consiglio dei ragazzi ha parlato a nome di tutti gli studenti ringraziando le maestre di avere scelto questa scuola e augurando di trascorrere giorni indimenticabili.

A seguire, quattordici ragazzi di varie origini hanno formato una fila e, dopo essersi presentati, hanno detto una frase nella loro lingua natale. La preside ha parlato agli spettatori, traducendo ogni singola frase in inglese, chiamando al suo fianco i suoi due collaboratori e il vicesindaco che indossava la fascia del suo superiore. La realizzazione del Progetto Erasmus è stato reso possibile grazie al fatto che le insegnanti spagnole sono vecchie amiche della preside. Successivamente i bambini hanno cantato delle canzoni accompagnati dal maestro Davide, tra cui "Dopo la pioggia viene il sereno". Durante l'esecuzione degli Inni e lo svolgimento delle canzoni sono state sventolate bandierine italiane e spagnole da tutti i bambini.

Alessandro 3F

Ilaria 3D

Tommaso R. 3E

Viola 3D

ACCOGLIENZA INSEGNANTI SPAGNOLE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI MOZZATE

Il 24 ottobre dalle ore 9.45 c'è stata l'accoglienza per le insegnanti spagnole. Appena arrivate, le insegnanti sono state accolte con un caloroso applauso e le sono stati donati due bouquet di fiori ed è stato cantato l'Inno della Spagna. Edoardo Landoni, un alunno della 3F, ha aperto l'accoglienza con un discorso in inglese per augurare una buona permanenza alle insegnanti. Successivamente, due alunne della 3E hanno cantato l'Inno italiano.
L'inno è stato nuovamente cantato da tutti i presenti con l'accompagnamento di una base musicale.
Successivamente la preside ha fatto un discorso in inglese augurando giornate gioiose nel nostro Istituto. Dopo tale discorso, due ragazze di 3A e 3E hanno accompagnato, con flauto traverso e pianoforte, l'inno alla gioia cantato da tutti.
A conclusione dell'evento è stata scattata una foto per ricordare questo momento speciale.

Viola 3D
Ilaria 3D
Alessandro 3F

ACCOGLIENZA INSEGNANTI SPAGNOLE ALLA PRIMARIA DI LOCATE

25 ottobre 2023, Locate Varesino

Caro Diario,

oggi io, Martina e Noemi siamo andate alla scuola primaria “Aldo Moro” di Locate per seguire la giornata delle insegnanti spagnole che stanno partecipando al progetto Erasmus.
Appena entrate le collaboratrici scolastiche ci hanno accompagnate nella classe 1^ A, dove abbiamo assistito ad un’attività coi bambini in collaborazione con Sara Ghioldi, ex attrice per vent’anni e ora burattinaia ed esperta nella lettura ad alta voce.
I bambini oltre a divertirsi un mondo, sembrano star costruendo dei nidi utilizzando del pongo e dei semi di vario tipo.
In seguito siamo andate in palestra, dove abbiamo trovato gli alpini e le classi 2^, 3^, 4^ e 5^ pronte ad accogliere le maestre spagnole.
Le 5^ hanno iniziato con un piccolo spettacolo davvero impressionante: hanno letteralmente scritto la parola "Hola" (che significa "Ciao") con dei piccoli teli bianchi. Finito ciò, tre bambini si sono presentati accogliendo definitivamente, attraverso un piccolo discorso, le insegnanti spagnole. Seguiti, poi, dal discorso del sindaco.
Una delle insegnanti, Charma, si alza per fare anche lei un piccolo discorso dicendo di essere felice di essere qui con noi, ringraziando dell' accoglienza a loro data. Con grande sorpresa tira fuori un libretto, il cui scopo è raccontare un po' della cultura spagnola, che regala ai bambini. Anche la preside fa un discorso per spiegare ai bambini il perché le insegnanti spagnole sono qui e che cos’è il “jobshadowing”.
Gli alpini,a questo punto, hanno iniziato a cantare.
Alla fine del loro canto, le 3^ e le 4^ intonano la canzone “ E’ bello guardare a naso in sù” mentre fanno svolazzare dei piccoli teli blu e rossi.
Successivamente le 5^ cominciano a suonare “L’ allegro bidello” con il flauto.
Infine i bambini hanno invitato le insegnanti spagnole alla castagnata di oggi pomeriggio… prima di ritornare in classe sulle note della canzone “Volare”.
Spero ti sia piaciuto il mio racconto di oggi.
A presto.

Camilla III F
Noemi III A
Noha III B

ACCOGLIENZA INSEGNATI SPAGNOLE ALLA PRIMARIA DI CARBONATE

Venerdì 27 ottobre 2023

Caro Diario,
oggi, dopo la prima ora di lezione, siamo andati alla Scuola Primaria di Carbonate per assistere all'accoglienza delle nuove insegnanti spagnole che hanno aderito allo scambio scolastico culturale del Progetto Erasmus. Erano presenti molti bambini, il Sindaco di Carbonate, Luca Roscelli, e la nuova Dirigente Scolastica, prof.ssa Elisa Maria Croce.
La preside ha spiegato a tutti i bambini il significato di questo progetto utile per conoscere nuove realtà e punti di vista.
Dopodiché, le docenti spagnole hanno cominciato a parlare del motivo della loro presenza.
Erano qui per comprendere una nuova realtà scolastica e imparare nuovi metodi di apprendimento, osservando allo stesso tempo culture e tradizioni di uno Stato differente.
Hanno anche portato con loro dei regali per il nostro Istituto: un libro riguardante una famosa poetessa spagnola e un altro guardante un'antica tradizione del loro Paese, i giganti autunnali in cartapesta, usanza molto praticata anche in alcune zone cjalabresi.
Dopo questo momento più formale, sono iniziati i balletti dei bambini: canzoni come "Il torero camomillo" e "Chu Chu Ua" si sono susseguite una dopo l'altra, per terminare con un finale sorprendente: una ballerina ha eseguito la coreografia di danza della canzone "Guarda come dondolo".
Dopo un ringraziamento del sindaco e una foto di gruppo siamo ritornati in classe dopo circa un'ora dall'inizio.

Adesso dobbiamo andare
Speriamo di rivederti presto

—----------

Achille 3D
Stivenzon 3D
Davide 3F
Tommaso Battaglin

UN CALDO BENVENUTO ALLE INSEGNANTI SPAGNOLE DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Nella giornata di giovedì 26, verso le ore dieci, le classi 3A e 3E della scuola secondaria si sono recate al Comune di Mozzate per dare alle insegnanti spagnole, insieme ai rappresentanti delle amministrazioni locali e al sindaco del consiglio comunale dei bambini, un caloroso benvenuto.
I primi a salutare sono stati i piccoli degli asili Giussani e Moro, che hanno dato un caldo benvenuto sventolando delle bandiere spagnole da loro realizzate e che hanno accolto le insegnanti con il saluto "hola". In rappresentanza delle amministrazioni comunali erano presenti: il sindaco di Carbonate, il Vicesindaco di Mozzate, il vicesindaco di Locate Varesino, i ragazzini del consiglio comunale dei bambini di Mozzate e la Dirigente.
Una volta entrati nella Sala Consiliare, il Vicesindaco di Mozzate ha accolto le insegnanti spagnole e ha ringraziato la Dirigente per aver contribuito alla realizzazione di questo scambio.
Poi ha preso la parola la Dirigente che, con un discorso rivolto sia ai più piccini che agli alunni più grandi e alle istituzioni, ha spiegato l'importanza di questo scambio culturale come occasione di arricchimento personale per tutti; ha poi espresso la sua felicità nel trovarsi a lavorare qui nel nostro istituto.
Infine l'insegnante spagnola Vero Perez Sanchez, con un breve discorso, ha ringraziato la comunità scolastica per l'accoglienza ricevuta e la comunità; ha poi consegnato due libri sulla loro città e su una loro particolare festa ed hanno ricevuto come dono da parte della comunità due libri sulla storia di Mozzate.

Martina IIIA
Tommaso B IIIA

Una Pequena Charla con las Profesoras

Questa settimana, oltre ad accogliere le due insegnanti spagnole, le abbiamo anche intervistate chiedendo loro alcune prime impressioni riguardo la nostra scuola.

Abbiamo prima intervistato Carme Poch, che insegna musica:
1. Cosa si aspetta da questa esperienza?
Mi aspetto di imparare come gli insegnanti gestiscono la classe, come motivano gli studenti e trovare il modo di evidenziare diversità.

2. Quali sono le principali differenze tra la scuola spagnola e quella italiana?
Ci sono due differenze principali: la prima è l'età, in Spagna le elementari durano 6 anni (dai 4 agli 11 anni); la seconda è che ci sono solo due insegnanti di sostegno per tutta la scuola, quindi spesso si trovano altre soluzioni come dividere la classe in gruppi in cui tutti gli alunni si aiutano fra loro.

3. Qual è la sua prima impressione?
La mia prima impressione è che gli studenti, qui in Italia, provano continuamente a migliorarsi, sono più educati e rispettosi.

4. Come trova, invece, l'edificio della scuola?
La vostra scuola è più grande rispetto alla nostra, mi piace che ci sono molti alberi intorno.

Poi abbiamo posto le stesse domande anche all'insegnante di inglese: Vero Perez Sanchez.
1. Quali sono le principali differenze tra la scuola spagnola e quella scuola italiana?
Nella nostra scuola, in Spagna, non abbiamo un insegnante di sostegno per ogni alunno che ne avrebbe bisogno però abbiamo un PC a disposizione di ogni alunno e usiamo i libri digitali.

2. Cosa si aspetta da questa esperienza?
Mi aspetto di imparare com lavorano i vostri insegnanti per potere replicare il loro modo di insegnare anche da noi in Spagna
.
3. Qual è la sua prima impressione?
Trovo gli alunni più che seri, educati e rispettosi, in Spagna lo sono meno.

4. Come trova il modo di insegnare dei docenti italiani?
I docenti insegnano a fare collegamenti per unire le cose studiate in diverse materie e soprattutto quasi tutte le materie sono collegate fra loro.

5. Come trova l'edificio della scuola?
Qui, in Italia le scuole sono molto grandi rispetto a quelle in Spagna, noi nella nostra scuola abbiamo spazi molto più piccoli perché siamo vicini ad un grosso agglomerato urbano.

Tommaso B.III A
Stivenzon IIID

CASTAGNATA AL CENTRO SOCIALE ANZIANI DI LOCATE VARESINO

Nel pomeriggio di mercoledì 25 Ottobre, i bambini della primaria di Locate hanno accompagnato le insegnanti spagnole a partecipare alla castagnata organizzata dal centro sociale anziani locatese che per i ragazzi locatesi è una tradizione che prosegue da circa …quando ha vita il centro. I primi ad arrivare sono stati i ragazzini di quinta che hanno gradito molto le castagne appena cotte e, dopo aver ritirato il sacchetto con i frutti "birolati", sono stati anche serviti di bevande varie dalle dolcissime "nonnine" del centro. Subito dopo sono arrivati i più piccoli ed inesperti bimbi di prima e seconda insieme alle "teachers" spagnole che hanno raccontato che anche da loro si mangiano molte castagne ma non esistono vere e proprie manifestazioni come queste. Era presente anche il sindaco di Locate e, all'arrivo di tutte le altre classi, sono potuti partire i veri festeggiamenti tra canti balli e tante castagne. E' stato un pomeriggio all'insegna del divertimento e dell'accoglienza che è piaciuto molto sia ai bambini che alle insegnanti che, anche qui, erano le protagoniste insieme a tutti i bambini.
Un grazie speciale va anche ai "nonni" del centro anziani che tutti gli anni si fanno in quattro per la riuscita di questa amatissima manifestazione.

Martina IIIA

ISRAELE E PALESTINA: UNA QUESTIONE CALDA DA SECOLI

Il territorio che Israele e Palestina si contendono è una sottile striscia di terra di 26.000 Km^2 che si affaccia sul Mediterraneo, tra Libano e Egitto.
Questo contenzioso ha origini molto antiche, che risalgono addirittura alla distruzione del Tempio di Gerusalemme da parte dei Romani nel 72 d.C..
Dopo il 72 d.C., gli Ebrei che abitavano quelle terre emigrarono forzatamente in altre zone dell'Impero, mentre qui vi si trasferirono delle popolazioni arabe che fecero loro il territorio.
Durante il 1800 gli ebrei di tutta Europa diedero vita al movimento sionista (un movimento che affermava che l'unico luogo dove gli ebrei possono vivere senza essere ghettizzati sia un loro stato indipendente) ed iniziarono ad acquistare terre nell'allora Protettorato Britannico della Palestina.
Dopo la Seconda Guerra Mondiale, a causa del trasferimento in massa in Palestina degli ebrei sopravvissuti all'Olocausto, si intensificarono le tensioni tra Ebrei e Arabi; il Regno Unito lasciò così il compito di trovare una soluzione a questo conflitto alle Nazioni Unite.
Le Nazioni Unite intervennero con la Risoluzione n. 147, che stabiliva la ripartizione del Territorio in due distinti Stati: uno ebraico e uno arabo.
Nel maggio del 1948 venne proclamato lo Stato Ebraico d'Israele che, appena nato, venne subito attaccato da una coalizione formata da tutti gli stati arabi confinanti, che contro ogni previsione venne sconfitta da Israele.
Al contrario di quanto stabilito dalla Risoluzione non nacque uno Stato arabo di Palestina e i suoi territori furono annessi allo Stato ebraico.
Nel 1964 nacque l'OLP , considerata le legittima rappresentante del popolo palestinese.
Nel 1993, in seguito agli accordi di Oslo, nacque l'ANP, un'organizzazione con lo scopo di amministrare i territori che avrebbero dovuto essere ceduti da Israele allo Stato arabo.
Israele controlla lo spazio aereo e le acque territoriali della Palestina, infatti la maggior parte della popolazione residente nella Striscia di Gaza vive in condizioni di povertà. Quindi nel 1987 è nata Hamas, un' organizzazione politica e paramilitare islamista, che il 7 ottobre di quest'anno ha lanciato un attacco missilistico verso Israele, portando il Primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, a dichiarare lo stato di guerra.

Tommaso 3^A
Noemi 3^A

LA PALESTRA E IL GIARDINO...DIMENTICATI

Dall'inizio dell'anno scolastico la palestra è in fase di ristrutturazione, pertanto agli studenti non è più permesso uscire in giardino all'intervallo; inoltre gli stessi possono usufruire solo della palestra "Palapuffo" nella quale possono svolgere le lezioni per solo un'ora alla settimana. Pertanto abbiamo raccolto alcuni pensieri degli alunni riguardo queste criticità per sapere il loro punto di vista. Qui di seguito ne riportiamo alcuni.

"Sarebbe meglio andare in giardino, anche se non si può e mi trovo abbastanza bene ad andare in corridoio. Preferivo la palestra della scuola media, anche perchè avevamo più attrezzi che potevamo usare; in secondo luogo direi che non ha senso non poter uscire in giardino a causa delle riparazioni del solo tetto".

"E' meglio il giardino, ma non si può uscire anche perchè stanno facendo i lavori e secondo me non ha senso non poter uscire solo per il tetto anche se l'area è recintata. Per me, andare al "Palapuffo", non cambia nulla perchè ci sono sempre andato per tre anni."

"Secondo me sarebbe meglio avere più spazio per gli intervalli e si potrebbe usufruire anche dell'anfiteatro posto all'esterno della biblioteca della scuola e poter turnare le classi per permetterci di uscire tutti."

"Non mi piace fare una sola ora di educazione fisica perchè non riesco a sfogarmi a pieno."

"L'assenza degli intervalli in giardino rende più pesanti le lezioni in classe perchè la concentrazione viene meno".

Martina IIIA
Mattia IIIA
Stivenson IIID
Alessandro IIIF

ALLA SCOPERTA DEL PROGETTO "SCUOLA APERTA"
Intervista all'educatrice Monica Introvini

1- “Che cos’è la scuola aperta e da quanto tempo è presente?”
E’ un progetto presente da sette/otto anni che ha come scopo il sostenere, rendere autonomi e motivare i ragazzi allo studio. E’ anche uno spazio per poter colmare la dispersione scolastica attraverso esperienze educative, psico-educative e creative.

2- ”Quante volte alla settimana si partecipa alla scuola aperta? Quanto dura?”
La scuola aperta è disponibile tutti i giorni, e dura tre ore. Queste tre ore sono divise: dalle 14.00 alle 14.30 si pranza, dalle 14.30 alle 15.00 si fanno dei giochi che vengono stabiliti un mese prima, tranne un giorno in cui hanno libera scelta. Ciò aiuta a strutturare la mente, oltre che essere un momento educativo e di sfogo. Dalle 15.00 alle 16.00 ci sono momenti dedicati alle attività didattiche, mentre dalle 16.00 alle 17.00 possono scegliere se partecipare ad un laboratorio o continuare a fare, ad esempio, i compiti.

3- ”Che cosa l’ha spinta a lavorarci e che cosa ne pensa?”
Mi ha spinto la voglia di portare un contributo di esperienza, di energia e di ascolto dei ragazzi, soprattutto per chi ha maggiori difficoltà. Perché penso che un buon rapporto sia la cosa migliore, insieme all’ accogliere, al sostenere, al guidare e tenere un punto di riferimento autorevole e non autoritario.

4- ”Di quali attività si occupa?”
Le attività di cui mi occupo sono: attività educative, creative e parzialmente didattiche.

5- “Sono presenti altri professori? Se sì, di quali attività si occupano?”
Sì, sono presenti altri professori, che purtroppo non sono educatori. Sono professori di matematica e letteratura.

6- ”In quanti ragazzi partecipano?”
Ben trenta ragazzi partecipano alla scuola aperta.

7- ”Secondo lei i ragazzi sono contenti di partecipare alla scuola aperta?”
Sì e no, perché mentre, comunque, è un modo per socializzare e avere aiuto didattico è anche un po’ pesante da gestire.

8- ”Dal suo punto di vista, la scuola aperta porta a dei risultati positivi?”
Sì, è un progetto che porta buoni risultati. Chiaramente dipendono da alunno ad alunno e dall’ impegno di ciascuno di loro.

9- ”Ci sono progetti per il futuro?”
Sì, ci sarebbero progetti per il futuro, ma anche per quest’anno. Ad esempio, avevamo pensato alla coltivazione degli ortaggi da, successivamente, cucinare e, magari, anche condividere. Sugli altri progetti non posso ancora dirvi nulla di sicuro, come il mercatino di Natale, perché non siamo ancora certi. Infatti stiamo aspettando che vengano valutati e, nel caso tutto vada per il meglio, accettati.

Camilla R. III F
Giorgio G. III D
Noha S. III B

Disegni realizzati da
Elena 3^A